

Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2017, n. 17-4685

PSR 2014-2020. Operazione 4.1.1 - D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 di approvazione di criteri e disposizioni per l'emanazione dei bandi - Deroga.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" che prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

vista la D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 con la quale, tra l'altro, sono stati approvati le istruzioni per l'applicazione della sopracitata Operazione 4.1.1 ed i criteri e le disposizioni per l'emanazione dei bandi;

visto che la citata D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 assegnava alla Operazione 4.1.1, per il bando 2015, una dotazione di risorse pubbliche pari a 50 Meuro, integrata poi con D.G.R. n. 18 - 4037 del 10/10/2016 ad un importo complessivo di 64 Meuro;

visto il bando di apertura della presentazione delle domande di sostegno della Operazione 4.1.1 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 885 del 22.12.2015 e visto che entro i termini previsti da detto bando sono state presentate n. 2039 domande;

considerato che il PSR 2014-2020 del Piemonte prevede una classificazione per Aree delle zone rurali, con dettaglio a livello di Comune (vedasi capitolo 8 del PSR -Definizione e

classificazione delle zone rurali, definite ai sensi dell'articolo 50 del regolamento n 1305 2013) e che le Aree sono le seguenti:

- A. Aree urbane e periurbane, nelle quali sono inseriti tutti i comuni capoluogo di provincia e gli aggregati comunali non rurali;
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
- C. Aree rurali intermedie (ulteriormente suddivisa in C1 e C2);
- D. Aree rurali con problemi di sviluppo.

Considerato che il sopraccitato bando 2015 della Operazione 4.1.1 (di cui alla DD n. 885 del 22.12.2015) nei Criteri di selezione delle domande prevede che l'80% delle risorse disponibili venga destinato alle Aree A,B,C1 ed il 20% delle risorse disponibili alle Aree C2,D;

visto che con DD 251 A1707A del 21.04.2016 (successivamente variata con DD 681 A1707A del 11.08.2016) sono state approvate le graduatorie (distinte per Aree A,B,C1 e Aree C2,D) delle domande presentate relative al bando 2015 della Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" (bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 885 del 22.12.2015), determinando per ogni domanda il contributo pubblico ammissibile in funzione della spesa richiesta;

visto che in conseguenza di ciò, con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016 sono state individuate le domande per le quali vi era la copertura finanziaria sulla base delle risorse assegnate con le citate D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 e n. 18 - 4037 del 10/10/2016;

visto che la dotazione di risorse pubbliche complessiva di 64 Meuro assegnata al bando 2015 della Operazione 4.1.1 dalle citate D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 e D.G.R. n. 18 - 4037 del 10/10/2016 è sufficiente a concedere il sostegno solamente a 1008 delle 2039 domande presentate;

considerato che le Organizzazioni professionali espressione del mondo agricolo, a fronte di tale situazione in cui oltre metà delle domande pervenute ai sensi del bando 2015 della Operazione 4.1.1 non possono essere finanziate per carenza di risorse, hanno richiesto che venissero individuati correttivi atti a garantire il finanziamento di un maggior numero di domande di sostegno, rilevando altresì che numerose aziende interessate ricadono in territori colpiti da avversità atmosferiche nello scorso mese di novembre (per le quali è stato decretato lo stato di calamità a livello statale), e che pertanto è di vitale importanza il sostegno pubblico agli interventi di sviluppo necessari al rilancio della attività produttiva;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 116 del 8.02.2017 della "Struttura temporanea del territorio delle Province di Biella-Vercelli" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente, in conseguenza delle attività di verifica relative alla gestione del bando 2015 della Operazione 4.1.1 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle sopraccitate graduatorie, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, pari a euro 977.713,88;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 117 del 8.02.2017 della "Struttura temporanea del territorio della Città Metropolitana di Torino" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente, in conseguenza delle attività di verifica relative alla gestione del bando 2015 della Operazione 4.1.1 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse

per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle sopraccitate graduatorie, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, pari a euro pari a euro 2.284.957,51;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 121 del 10.02.2017 della "Struttura temporanea del territorio delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente, in conseguenza delle attività di verifica relative alla gestione del bando 2015 della Operazione 4.1.1 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle sopraccitate graduatorie, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, pari a euro 1.993.934,44;

visto che pertanto, in conseguenza delle attività di verifica relative alla gestione del bando 2015 della Operazione 4.1.1 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle sopraccitate graduatorie, è stato accertato un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche pari a euro 5.256.605,83 rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, rendendo disponibili risorse non utilizzate che possono essere destinate alla concessione del sostegno ad altre domande ammissibili, immediatamente seguenti in graduatoria;

ritenuto opportuno, nelle more della adozione del bando 2017 della Operazione 4.1.1 e per le motivazioni precedentemente espresse, destinare le sopraindicate risorse che risultano non utilizzate e quindi disponibili alla data della presente deliberazione in attuazione del bando 2015 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 885 del 22.12.2015, in modo da consentire il finanziamento di altre domande ammissibili, immediatamente seguenti in graduatoria;

visto che la D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015, Allegato A "Istruzioni per l'applicazione", al punto "Criteri per l'utilizzazione delle risorse" prevede quanto segue: "eventuali risorse assegnate ad un bando e non utilizzate verranno utilizzate dai bandi successivi";

ritenuto pertanto di derogare il disposto della D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015, Allegato A "Istruzioni per l'applicazione", punto "Criteri per l'utilizzazione delle risorse", nella parte in cui prevede che eventuali risorse assegnate ad un bando e non utilizzate verranno utilizzate dai bandi successivi, disponendo che vengano destinate al bando 2015 (di cui alla DD n. 885 del 22.12.2015) le risorse non utilizzate (originariamente assegnate al bando medesimo) ad oggi disponibili;

visto che, analogamente a quanto previsto dal sopraccitato bando 2015, destinando l'80% alle Aree A,B,C1 ed il 20% alle Aree C2,D, le risorse non utilizzate disponibili alla data odierna, consentono di dare la copertura finanziaria, per le Aree A, B e C1, parzialmente alle domande con punteggio di priorità pari a 18 e per le Aree C2 e D, parzialmente alle domande con punteggio di priorità pari a 17;

ricordato che, come previsto dal bando sopra citato (di cui alla DD n. 885 del 22.12.2015), qualora vi siano domande a pari punteggio di priorità e la disponibilità di risorse non sia tale da consentire di ammettere al sostegno tutte le domande con pari punteggio, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore, secondo i criteri definiti dai bandi medesimo;

attestato, ai sensi dell'art. 8 della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 che la presente Deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte in quanto non vengono messe a disposizione nuove risorse ma vengono utilizzate parte delle risorse (relative alla quota di cofinanziamento regionale) già messe a disposizione con DGR n. 78 - 2686 del 21.12.2015 (ma non completamente utilizzate dal bando 2015) la cui copertura finanziaria era già stata assicurata per complessivi € 13.648.000,00 con l'impegno 936/2016 sul capitolo 262963 della Missione 16 Programma 1;

visto l'articolo art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

1) Di derogare, a quanto disposto della D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015, Allegato A "Istruzioni per l'applicazione", punto "Criteri per l'utilizzazione delle risorse", nella parte in cui prevede che eventuali risorse assegnate ad un bando e non utilizzate verranno utilizzate dai bandi successivi, destinando al bando 2015 (di cui alla DD n. 885 del 22.12.2015) le risorse non utilizzate (originariamente assegnate al bando medesimo) disponibili alla data di approvazione della presente deliberazione, pari complessivamente a euro 5.256.605,83, risorse non utilizzate accertate con le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

- a) Determinazione Dirigenziale n. 116 del 8.02.2017 della "Struttura temporanea del territorio delle Province di Biella-Vercelli" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente, in conseguenza dell'avanzamento al 8.02.2017 della gestione delle domande pervenute ai sensi del bando 2015 della Operazione 4.1.1 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle graduatorie approvate con le DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche pari a euro 977.713,88 rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016;
- b) Determinazione Dirigenziale n. 117 del 8.02.2017 della "Struttura temporanea del territorio della Città Metropolitana di Torino" della Direzione regionale Agricoltura, con la quale il dirigente, in conseguenza dell'avanzamento al 8.02.2017 della gestione delle domande pervenute ai sensi del bando 2015 della Operazione 4.1.1 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle graduatorie approvate con le DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche pari a euro 2.284.957,51 rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016;
- c) Determinazione Dirigenziale n. 121 del 10.02.2017 della "Struttura temporanea del territorio delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola" della Direzione regionale Agricoltura,

con la quale il dirigente, in conseguenza dell'avanzamento al 10.02.2017 della gestione delle domande pervenute ai sensi del bando 2015 della Operazione 4.1.1 e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciatae oppure ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalle graduatorie approvate con le DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche pari a euro 1.993.934,44 rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016.

Le risorse non utilizzate disponibili ad oggi vengono destinate per l'80% alle Aree A,B,C1 e per il 20% alle Aree C2,D analogamente a quanto previsto dal bando di cui alla DD n. 885 del 22.12.2015, consentendo di dare la copertura finanziaria, per le Aree A, B e C1, parzialmente alle domande con punteggio di priorità pari a 18 e per le Aree C2 e D, parzialmente alle domande con punteggio di priorità pari a 17.

Come previsto dal bando sopra citato (di cui alla DD n. 885 del 22.12.2015), poichè vi sono domande a pari punteggio di priorità e la disponibilità di risorse non sia tale da consentire di ammettere al sostegno tutte le domande con pari punteggio, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore, secondo i criteri definiti dai bandi medesimi.

2) Di disporre che le risorse non utilizzate in riferimento al bando di cui alla DD n. 885 del 22.12.2015 diverse da quelle indicate nelle determinazioni sopracitate al punto 1, lettere a) b) e c) vengano finalizzate ad un incremento delle disponibilità previste per l'attuazione del bando 2017 della stessa Operazione 4.1.1 in conformità ai criteri di cui alla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015.

3) Di demandare alla Direzione Agricoltura (Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile) di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)